

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

6^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

8° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MARTEDÌ 20 APRILE 1993

Presidenza del Vice Presidente VISCO

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Istituzione e disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare chiusi» (1072), risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Piro; Rosini ed altri; Pellicanò ed altri; Turci ed altri e Garesio ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e congiunzione con i disegni di legge nn. 368 e 445)

«Istituzione e disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare chiusi» (1072), risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Piro; Rosini ed altri; Pellicanò ed altri; Turci ed altri e Garesio ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

«Istituzione e disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare chiusi» (368), di iniziativa del senatore Triglia e di altri senatori

«Istituzione dei fondi d'investimento mobiliare chiusi a rischio e regime fiscale dell'attività di investimento istituzionale nel capitale di rischio» (445), di iniziativa del senatore Visco e di altri senatori

(Discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3
FERRARA Vito (<i>Misto-La Rete</i>)	3
GAROFALO (<i>PDS</i>)	4
SCHEDA (<i>PSI</i>), relatore alla Commissione ...	3, 4
TRIGLIA (<i>PDS</i>)	4

I lavori hanno inizio alle ore 16,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Istituzione e disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare chiusi» (1072), risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Piro; Rosini ed altri; Pellicanò ed altri; Turci ed altri e Garesio ed altri, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione e congiunzione con i disegni di legge nn. 368 e 445)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Istituzione e disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare chiusi», già approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Piro; Rosini ed altri; Pellicanò ed altri; Turci ed altri e Garesio ed altri.

Onorevoli colleghi, vi comunico che i disegni di legge nn. 368 e 445, già assegnati alla Commissione in sede referente, sono stati nuovamente deferiti in sede deliberante.

Considerata l'affinità delle materie trattate dal disegno di legge in titolo con i due disegni di legge che vi ho testè citato, propongo che la discussione proceda congiuntamente. Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

«Istituzione e disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare chiusi» (1072), risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Piro; Rosini ed altri; Pellicanò ed altri; Turci ed altri e Garesio ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

«Istituzione e disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare chiusi» (368), di iniziativa del senatore Triglia e di altri senatori

«Istituzione dei fondi d'investimento mobiliare chiusi a rischio e regime fiscale dell'attività di investimento istituzionale nel capitale di rischio» (445), di iniziativa del senatore Visco e di altri senatori
(Discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Istituzione e disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare chiusi», già approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Piro; Rosini ed altri; Pellicanò ed altri; Turci ed altri e Garesio ed altri, e la discussione dei disegni di legge: «Istituzione e disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare chiusi», di iniziativa dei senatori Triglia, Favilla, Leonardi, Ravasio e Cusumano, e «Istituzione dei fondi d'investimento mobiliare chiusi a rischio e regime fiscale dell'attività di investimento istituzionale nel capitale di rischio», di iniziativa dei senatori Visco, Brina, Cavazzuti, Cherchi, Garofalo, Londei, Pellegrino e Sposetti.

Come abbiamo stabilito, la discussione dei tre provvedimenti in titolo avverrà congiuntamente.

Prego il senatore Scheda di riassumere i termini della discussione del disegno di legge n. 1072, sospesa il 31 marzo, e di integrare la relazione con l'illustrazione dei disegni di legge nn. 368 e 445.

SCHEDA, relatore alla Commissione. Innanzi tutto va sottolineato che il provvedimento che ci perviene dalla Camera dei deputati fa proprie le più importanti scelte giuridico-istituzionali contenute nel testo licenziato dalla 6^a Commissione del Senato nella scorsa legislatura, il quale è sostanzialmente riprodotto nel disegno di legge n. 368 di cui primo firmatario è il senatore Triglia.

Rispetto a quest'ultimo, tuttavia, tiene conto dei cambiamenti connessi con il torrenziale processo di arricchimento normativo di cui sono stati oggetto in questi ultimi tempi i mercati mobiliari.

Vengono comunque confermati le scelte circa lo schema soggettuale (società di gestione, fondo chiuso costituito in patrimonio distinto), la griglia degli investimenti, gli obblighi ed i divieti delle società di gestione, lo schema di vigilanza e la disciplina delle agevolazioni fiscali, anche se con una maggiore considerazione verso le piccole e medie imprese, soprattutto se si fa riferimento all'articolo 11, comma 3.

Il disegno di legge n. 445 ha un'ispirazione sostanzialmente diversa, dedicandosi particolarmente alla stabilità dei nuovi intermediari e proponendo una soluzione più articolata quanto al regime fiscale del nuovo strumento finanziario.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Scheda per la sua illustrazione che ha riassunto i punti qualificanti dei disegni di legge al nostro esame.

A questo punto vorrei chiedere ai commissari se ritengono di iniziare subito la discussione generale - anche in considerazione del fatto che l'apertura di una crisi di Governo potrebbe interrompere i nostri lavori - oppure se preferiscono rinviarla (acquisendo intanto l'integrazione della relazione) per riprenderla in altra occasione.

FERRARA Vito. Signor Presidente, a me pare che sia necessario innanzi tutto concordare su un testo base e poi passare alla discussione generale, perchè lasciare indecisa questa scelta pregiudiziale potrebbe nuocere ad un esame obiettivo del provvedimento.

Pertanto propongo che si pervenga all'individuazione di un testo e lo si discuta serenamente e celermente, senza rinvii.

PRESIDENTE. Senatore Ferrara, il fatto è che la scelta è strettamente collegata al dibattito che svolgeremo sui tre testi al nostro esame. Penso che essa dovrebbe essere compiuta su proposta del relatore dopo che il relatore stesso ha acquisito le posizioni dei Gruppi sui diversi progetti. A quel punto ovviamente il lavoro si svolgerà su un solo testo, a meno che non si decida di riscrivere *ex novo* l'intero provvedimento, ma ciò sempre alla luce di quanto emergerà dal dibattito.

SCHEDA, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, in considerazione soprattutto dell'importanza per le piccole e medie imprese del testo licenziato dalla Camera dei deputati ad esso farei riferimento, con le integrazioni che già sono contenute negli altri due disegni di legge che ho appena ricordato, lasciando ovviamente alla Commissione la decisione sulle possibili modifiche ed integrazioni da apportare.

Non vorrei che si perdesse tempo, nè che si ritardasse l'iter di un provvedimento che è seguito con grande attenzione dai settori interessati. Quello che è stato licenziato dalla Camera dei deputati mi pare un buon testo, salve le osservazioni che mi sono già permesso di sottoporre alla vostra attenzione e le altre che potranno emergere dal dibattito.

TRIGLIA. Signor Presidente, pur essendo il primo firmatario del disegno di legge n. 368 sono del parere che la proposta del relatore sia da accogliere. L'esperienza dimostra che discutere astrattamente sul migliore strumento da utilizzare rischia di allungare la trattazione di una materia che invece ha bisogno di essere verificata in concreto. Ciò si è già verificato in materia di SIM e CONSOB.

Rinuncio senza alcun sentimento di doglianza al testo da me presentato e a nome del mio Gruppo esprimo la piena disponibilità ad accelerare i lavori d'esame del testo approvato dalla Camera dei deputati.

GAROFALO. Signor Presidente, nella precedente seduta avevamo concordato di acquisire in sede deliberante anche gli altri testi presentati sulla materia in discussione. Non possiamo decidere a priori quale sarà il testo base. Tale decisione verrà presa dopo un confronto tra le diverse opinioni e un minimo di discussione sulle proposte presentate.

Propongo di rinviare la questione alla seduta di domani per permettere ai Gruppi e soprattutto ai firmatari dei disegni di legge nn. 368 e 445 di esprimere in maniera compiuta il loro parere. In tal modo non si perde del tempo e si consente un minimo d'ordine alla discussione.

PRESIDENTE. È ovvio che la discussione generale non può che essere espressione delle opinioni dei diversi Gruppi. La proposta approvata dalla Camera dei deputati, peraltro, coincide in parte con gli altri due disegni di legge, per cui si può anche ipotizzare che si arrivi ad adottare quella come testo base.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poichè nessuno domanda di parlare, il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge è rinviata alla seduta di domani anche per consentire un esame più approfondito delle varie proposte.

I lavori terminano alle ore 16,40.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. SSA MARISA NUDDA